

L'AZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

Il Covid-19 nel Lazio massima attenzione ma senza allarmismi

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

Una fuga dalla città che profuma di miele

Questa è la singolare storia di una piccola azienda agricola "La casa nettarina" con agriturismo e agriturismo a Poggio Mirto in provincia di Rieti, nel cuore della verde Sabina, gestita da Mario e Beatrice, scappati dalle metropoli in cerca di una vita più sana. Tutto ebbe inizio quasi quindici anni fa quando iniziarono ad allevare le api e a fare un piccolo orto e rapidamente quello che sembrava un piacevole passatempo è diventato una grande passione. Oggi allevano api, ma anche polli e oche; coltivano in modo naturale alberi da frutto e ulivi, offrono ospitalità in due appartamenti e alcune piazzole per tende. Mario è un esperto apicoltore, Beatrice è un'esperta in analisi sensoriale del miele (iscritta all'Albo Nazionale). Oltre a essere apicoltori, svolgono numerose attività didattiche per bambini e per adulti sui temi delle api, dei mieli e dell'educazione ambientale attraverso corsi e laboratori formativi e informativi, ma anche mediante giochi e indovinelli o attività manuali; inoltre organizzano corsi e degustazioni di mieli per aiutare a conoscere meglio questo prodotto straordinario. I partecipanti hanno così modo di socializzare e apprezzare la natura che li circonda ed essere i veri protagonisti sviluppando la loro creatività. Miriam Zerbinati, presidente AcI Terra Lazio

Parole vive

SE È UN VIRUS A RICORDARCI DI ESSERE FRAGILI

DOMENICO POMPILI*

Grinto proprio sulla soglia della Quaresima, il coronavirus ci ricorda una cosa: che l'uomo è fragile, è carne. Anche se tendiamo a vanificare questa nostra condizione. Ma di fronte al rischio della malattia, o peggio dell'epidemia, non possiamo recitare una parte, indossare una mascherina. Né possiamo risolvere davvero con una mascherina. Sembra quasi che l'unica soluzione sia l'isolamento, e in qualche modo finisce che anche noi ci troviamo come in un deserto. Uno spazio fatto solo di sabbia e di pietre che risona all'essenziale, costringe a fare l'apprendistato della sottrazione, fino a scoprire dentro di noi uno spazio vuoto, abitato da una solitudine essenziale e da un'angoscia fondamentale. Anche per questo nel deserto compare il tentatore, che vuole imitare Dio e, addirittura, usarne le parole. Il diavolo prova a instillare in Gesù il virus di un messianismo facile e garantito per svolgere il suo compito. «Di' a questa pietra che diventi pane»: la prima prova cui il diavolo sottopone Gesù è quella del mangiare. Sembrerebbe lecito moltiplicare i pani per sfamarsi, anzi quasi necessario. Ma Gesù, dopo 40 giorni di assoluto digiuno, replica: «Non di solo pane vivrà l'uomo». Non lo dice a quelli come lui che muoiono di fame, ma a chi pretende di mangiare senza lavorare. Lo stiamo verificando in questi giorni: non si risolvono i problemi con uno schiocco delle dita o con un clic sulla tastiera. «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». La seconda infezione è quella dell'avidità insaziabile.

«Gesù reagisce stizzito»: ha scritto il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Nessuno può prendere il posto di Dio, a meno di non sostituirlo con un idolo. È oggi l'idolo più ricorrente è avere sempre di più. «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù». L'ultimo virus è il più pericoloso: quello del dominio. Ma Gesù risponde: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Non si può pensare di mettere Dio sul banco degli imputati, ma di affidarsi a Lui perché siano niente. La morte è il test decisivo perché richiede un atto di abbandono totale. Dominare senza essere Dio: ecco la terza prova. Non si possono barattare i desideri profondi accontentandosi delle cose; non si può mettere Dio sul banco degli imputati, ma semmai metterlo in discussione; non basta parlare di Dio o su Dio, ma ascoltare Lui direttamente. La prova dura tutta la vita, ma chi è con Cristo non deve aver paura.

* vescovo di Rieti

Chi è



Per il territorio

Classe 1963, prete dal 1988 nella diocesi di Anagni-Alatri, dove è stato parroco a Vallepietra e ad Alatri, direttore delle comunicazioni sociali e assistente di Ac. Pompili ha operato in Cei e nei media cattolici nazionali, dirigendo l'ufficio nazionale delle comunicazioni sociali fino al 2015, quando è divenuto vescovo di Rieti. Un anno dopo si è trovato ad affrontare l'emergenza sisma che ha colpito il territorio, impegnandosi a fondo per la ricostruzione e lanciando con il leader di Slow Food Carlo Petrini, l'esperienza delle «Comunità Laudato Sì» e il progetto «Casa del Futuro» che sorgerà ad Amatrice.

Prosegue a diversi livelli, nella regione e nelle province laziali maggiormente interessate dal fenomeno, l'impegno per fermare la piaga dello sfruttamento

DI GIOVANNI SALSANO

Tenere alta la guardia, per non vanificare gli sforzi fatti fino ad ora nel cercare di tutelare i diritti dei lavoratori e contrastare la piaga del caporalato. Prosegue a più livelli, nella regione e nelle province laziali più interessate dal fenomeno del caporalato (Latina tutte), l'impegno di istituzioni, sindacati, associazioni e lavoratori per combattere e cercare di debellare una pratica che calpesta la dignità di uomini e donne e arricchisce solo gli sfruttatori (e che proprio il quotidiano nazionale Avvenire, con i servizi del suo inviato Toni Mira, ha spesso raccontato e portato alla luce). «L'agricoltura - ha spiegato in una nota Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro e alla scuola della Regione Lazio, intervenendo il 20 febbraio al convegno organizzato dalla CGIL Roma e Lazio "Lavoro migrante e diritti. Lotta al caporalato, ingressi e regolarizzazioni" - è sicuramente uno dei settori più esposti a fenomeni di sfruttamento, ma ve ne sono altri: dall'edilizia alla logistica ai servizi, in cui vogliamo intervenire con una legge di ampia portata. L'attuale legge regionale, che vogliamo prendere a modello, interviene concretamente a difesa dei lavoratori e delle aziende sane. Partendo dalla provincia di Latina, abbiamo realizzato una rete di trasporto gratuita per i lavoratori, un incontro trasparente della domanda e dell'offerta di lavoro, sportelli dedicati nei centri per l'impiego, campagne di informazione e multilingua». Nelle prossime settimane, ha anticipato l'assessore Di Bernardino, è all'ordine del giorno la realizzazione di strumenti a sostegno dell'abitare nonché una verifica sullo stato di attuazione delle sezioni territoriali della rete del lavoro agricolo di qualità. «Siamo inoltre lavorando - ha aggiunto l'assessore - all'istituzione di un osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura». Tra le azioni concrete, va sottolineata la distribuzione - proprio in questi giorni - nei cinque centri per



L'Agro pontino visto dal Comune di Maenza

Un lavoro dignitoso libero dai caporali

l'impiego della provincia di Latina, di 350 nuove tessere per il trasporto gratuito per i braccianti agricoli, che permetteranno ai lavoratori con

regolare contratto di viaggiare gratuitamente sulla rete Cotral del territorio pontino: «Il trasporto gratuito - hanno detto gli assessori

della Regione Lazio alla mobilità Mauro Alessandri, lo stesso Claudio Di Bernardino e l'assessore all'Agricoltura Enrica Onorati - rappresenta un elemento concreto di contrasto al caporalato ed è capace di interrompere sul nascere il potere dei caporali di trasportare le persone da e per i campi». L'impegno riguarda da vicino anche le organizzazioni dei lavoratori: già nel 2009 le AcI provinciali di Latina avevano organizzato sul territorio cinque centri di integrazione sociale e sostegno didattico per aiutare i genitori immigrati a seguire i figli nel percorso scolastico. «Puntiamo su questo progetto - ha detto il direttore, Nicola Tavoleta - perché è nella socialità nella scuola che vi è la maggiore opportunità di integrazione per le lavoratrici e i lavoratori stranieri, al di fuori del contesto professionale. In quel progetto, coinvolgemmo

100 famiglie di diverse origini: la capacità di essere cittadini integrati, spezzando i tentacoli del caporalato, passa anche dalla conoscenza dei servizi pubblici». Le AcI sono state anche attente nell'assecondare l'attuale percorso della Regione Lazio per contrastare il caporalato, tramite un protocollo con le parti sociali. Il Comune di Maenza, nella sperimentazione, è capofila per l'area Lepina: «Il progetto - ha detto il sindaco di Maenza, Claudio Sperduti - è prima di tutto un messaggio forte alla criminalità e ai lavoratori per affermare che lo Stato è presente e che è funzionale nel soddisfare i bisogni, non lasciando spazio agli abusi utili per la speculazione. La nostra comunità si sente interamente impegnata in questa azione di civiltà e legalità». Informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito regione.lazio.it/stopalcaporalato

L'iniziativa

Tutti insieme per realizzare il bene comune

Si sta per approdare a Roma e nel Lazio, nelle giornate del 27, 28 e 29 marzo, la sesta edizione di "Insieme per il bene comune - Good deeds day", la manifestazione internazionale di attivazione sociale, che, in contemporanea in 80 Paesi del mondo, ha lo scopo di diffondere la solidarietà e la pratica delle "buone azioni". La manifestazione è organizzata a Roma da Csx Lazio, Centro di servizio per il volontariato e si articola in due fasi: le giornate dedicate alla partecipazione cittadina attraverso varie iniziative proposte da associazioni, comitati, enti locali ed istituzioni; la Fun Race, la maratona di Roma nell'area del Circo Massimo sabato 28 marzo. Qui in particolare, i partecipanti potranno conoscere le associazioni attive sul territorio, che saranno presenti con stand nei quali si svolgeranno giochi, attività di sensibilizzazione, dibattiti. Sul sito www.insiemeperilbene comune.net è possibile conoscere i dettagli dell'evento. Il Good deeds day Italia è anche alla pagina Facebook "Good deeds day Italia".

Carla Cristini

«Protagonismo, sogni e fragilità», parole chiave per scoprire i giovani

Anche quest'anno la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso organizza un momento di confronto e incontro rivolto in particolare modo agli insegnanti e agli educatori delle diocesi del Lazio. Il convegno "I giovani. Protagonismo, sogni, fragilità" si svolgerà al Santuario del Divino Amore giovedì 19 marzo, dalle 9.30 alle 16.30, e l'ufficio scolastico regionale ha già predisposto l'esonero dal servizio per il personale docente per il quale la partecipazione avrà validità di aggiornamento professionale. Dopo il saluto del cardinale Angelo De Donatis, il programma prevede la relazione della psicoterapeuta Stefania Andreoli e la tavola rotonda con Ruth Dureghello (Presidente della comunità ebraica di Roma), Abdullah Redouane (segretario ge-

nerale del centro islamico culturale d'Italia), Rosario Salamone (direttore Ufficio scuola, Vicariato di Roma), Alessia Passarino (Centro studi di confronti fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Bologna). Seguono dibattito e pranzo. Nella sessione pomeridiana, tavola rotonda con Angelita Tomasselli (Chiesa valdese), Stefano Orlando (Youth for peace), Maya Zahida e Elias Turkmani (rifugiati dalla Siria). Conclusioni a cura del vescovo Gerardo Antonazzo, presidente della commissione regionale. Per informazioni o formalizzare le iscrizioni è possibile rivolgersi o ai delegati diocesani per l'ecumenismo oppure al Vicariato di Roma, contattando lo 06.698.86517 o inviando una email all'indirizzo ufficioecumenismo@vicariatusurbis.org. Roberta Ceccarelli

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO

QUEI GIORNI DI FIORITURA
a pagina 3

◆ FROSINONE
PER VIVERE BENE IL «DESERTO»
a pagina 7

◆ PORTO S.RUFINA
L'IMPORTANZA DELLA PAROLA
a pagina 11

◆ ANAGNI

QUARESIMA TEMPO PER AMARE
a pagina 4

◆ GAETA
UNA STRADA POSSIBILE
a pagina 8

◆ RIETI
LE RIFLESSIONI DELLE CENERI
a pagina 12

◆ CIVITA C.

LA COMUNICAZIONE SIA EFFICACE
a pagina 5

◆ LATINA
LA PREVENZIONE PER IL CORONAVIRUS
a pagina 9

◆ SORA
VISITA PASTORALE AD ARPINO
a pagina 13

◆ CIVITAVECCHIA

UN CAMMINO DI SALVEZZA
a pagina 6

◆ PALESTRINA
IL VESCOVO VISITA BELLEGRA
a pagina 10

◆ TIVOLI
QUEGLI AFFRESCI TESTIMONI DI FEDE
a pagina 14